

□ **Mozione n. 176**

presentata in data 5 ottobre 2016

a iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Maggi, Pergolesi, Giorgini

“Sollecito alla Giunta regionale a ricorrere alla Corte Costituzionale contro il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il Corpo Forestale dello Stato, ai sensi degli artt. 2 c. 1° lett. l) e 4 c. 1° della Legge 6 febbraio 2004, n. 36, oltre alle attività istituzionali di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza finalizzate alla tutela dell'ambiente svolte per conto dello Stato, effettua altresì molteplici attività di polizia amministrativa e di protezione civile per conto delle Regioni;
- le attuali poliedriche capacità di intervento nei vari e diversi settori di cui è chiamato ad occuparsi, ivi inclusi quelli di pertinenza regionale, discendono, all'evidenza, oltre che dalla specifica formazione del suo personale, anche, e soprattutto, dall'esperienza da quest'ultimo maturata nei vari settori;
- col Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, il Governo nazionale si è determinato a sopprimere, di fatto, il Corpo Forestale dello Stato, trasferendo le relative competenze, per la maggior parte, all'Arma dei Carabinieri (mentre parte secondaria di esse verrà sparsa tra Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e Ministero delle Politiche Agricole) e prevedendo che, in linea di massima, il personale già in servizio segua le competenze, venendo incorporato nelle varie predette Amministrazioni;
- è chiaro che, in tal modo, l'attuale livello di formazione del personale verrà meno, e che quindi anche i compiti svolti per conto delle Regioni ne pagheranno il fio, giacché progressivamente, man mano che il personale già formato andrà in pensione, quello nuovo che lo sostituirà verrà a mancare sia di tale formazione e sia, soprattutto, della complessiva esperienza, disperdendosi l'attuale livello di professionalità nei vari “rivoli” in cui l'attuale Corpo verrà “spezzettato”;

Visto che:

- tale Decreto Legislativo, sotto questo profilo, va ad influire su questioni di interesse regionale, giacché, oltre a ritrovarsi per il futuro a dover interagire con plurimi interlocutori (in particolare Carabinieri e Vigili del Fuoco), non più coordinati tra loro e non più a conoscenza l'uno delle attività dell'altro (mentre all'attualità i reparti del Corpo Forestale dello Stato dediti alle varie attività di competenza, non solo interagiscono abitualmente tra loro, ma sono soggetti ad un unico comando regionale);
- in relazione a tutto ciò appare opportuno che quest'Ente si tuteli rispetto a tale unilaterale decisione del Governo nazionale;

Ricordato che:

- lo strumento all'uopo apprestato è l'istituto del regolamento di competenza, che dev'essere chiesto entro gg. 60 dalla pubblicazione dell'atto (avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2016, e quindi entro l'11 novembre 2016) alla Corte Costituzionale (art. 39 della Legge 25 gennaio 1962, n. 20);
- appare opportuno, attesi a gravi ed irreparabili danni che discenderebbero dall'esecuzione del Decreto Legislativo in questione, che si chieda alla Corte Costituzionale, nelle more del giudizio, di sospendere l'attuazione del menzionato provvedimento (art. 40 della Legge 25 gennaio 1962, n. 20);

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

la Giunta regionale ed il suo Presidente:

- a deliberare con la massima sollecitudine, stante la ricordata ristrettezza dei termini, l'impugnazione avanti la Corte Costituzionale del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, nelle parti in cui viene ad invadere la sfera di competenza della Regione, ed a proporre il relativo ricorso, con richiesta di sospensione, per il relativo regolamento di competenza con lo Stato.